tato, per indebolire con le sue tentationi il nimico nostro poiche superandolo, diuenne assai men forte. Perche in quella guisa, che Christo fu tutto, e l'intero autore della salute, e nostra redentione, cosi tutte le sue opere particolari fanno medicina à nostri mali, e ne apportano singulari benefici. Cosi egli superò con la sua morte, la morte nostra, e riparò cō la sua resurrettione la vita nostra, sanò le ferite nostre cō le sue, roppe i nostri legami co' suoi, santificò i digiuni nostri, sacrò col suo battesimo il nostro, e finalmente debilitò con le sue tentationi le nostre, e vincendo il diauolo gli tolse quasi la giuriditione. In quella guisa, che vn giudice vsando nel giudicare, e nel sententiare piu auttorità di quel che se li venga perde ancora la sua ordinaria, cosi volendo il diauolo tentar Christo, che in conto alcuno gli era soggetto, perse ancora in vn certo modo l'auttorità di poter tentar noi. Qui accennano quelle parole dette da Christo: *Voi harete nel mondo pressura, ma confidateui, che io ho vinto il mondo*. Che mi dici tu Signor mio? Per questo, che animo mi dai tu piu di quello, che io mi trouo? Che conforto con queste tue parole? Tu vuoi ch'io mi con fidi d'hauere à vincere il mondo, perche lo vincesti, e par che tu non sappi quanto la mia forza sia minor della tua?

Simil. che il diauolo è indeboli to.

Gio. 16. Meditatio ne à Christo.

Fratelli in queste parole di Christo riluce vna gratia marauigliosa, e vna marauigliosa degnità di Christo huomo. Vsa il Signore quel modo medesimo d'argomentare, che vsa l'Apostolo in quelle parole: *Se lo spirito di colui, che risuscitò Giesu habita in voi, chi lo risuscitò da morti, risusciterà i vostri corpi mortali per conto dello Spirito Santo, che habita in voi*. Quasi dica: se il medesimo spirito, che habita in Christo, habita ancora in voi, farà il medesimo effetto in voi, che fece in Christo. Il medesimo spirito, non è dissimile à se stesso, e sia ouunque si vogli, ancorche sia multiplice. Di modo che se risuscitò Christo tanto marauigliosamente, risusciterà voi ancora marauigliosamente. Questo dūque è il senso di Christo in quelle parole: Se io col mezzo dello Spirito Santo, che habita in me ho soggiogato il mondo, e il suo principe, voi parimente, che hauete l'istesso spirito lo soggiogherete. Dunque *Confidateui che io ho uinto il mondo*. Volle ancora con questo lasciarsi tentare, darne ad intendere quanto le tentationi ci sieno salubri, vtili, e necessarie. Ma qui si parla de' buoni, e non de gl'impij. E cosa chiara, che il fuoco abbrucia la paglia, e affina l'oro. Che se voi volete pur ch'io vi dica quali sieno le vtilità, ve ne potrò numerare assai, e la prima sia, che sendo la cognitione di se stesso il fondamento di tutta la vita spirituale, è cosa incredi-

Rom. 8.

Gio. 16.

Simil. per le tentationi.

bile